

Gli industriali varano la manovra privata per lo sviluppo

Pubblicato: Lunedì 10 Febbraio 2014



Giovanni Brugnoli, presidente di **Univa**, richiama il tema dell'assemblea generale del 2010 del suo predecessore **Michele Graglia**, ovvero la **metamorfosi**. E l'occasione non poteva che essere quella della presentazione **dell'indagine congiunturale**, dove si fa il punto della situazione dell'economia varesina. «Se solo penso alla mia azienda dieci anni fa – dice Brugnoli – oggi è totalmente cambiata e se non avessi assecondato il cambiamento oggi non ci sarebbe più».

Fino a venti anni fa, quando un imprenditore faceva un investimento sapeva che aveva di fronte a sé almeno un ciclo di 5 anni. Oggi non è più così, perché quella prospettiva si è ridotta notevolmente e questo rende tutti più incerti nel momento in cui si deve investire. «Questa percezione della metamorfosi – aggiunge **Vittorio Gandini**, direttore di Univa – manca completamente a livello politico. Tutti hanno parlato di pmi, di impresa e imprenditori, ma si è fatto veramente poco per supportare il sistema imprenditoriale. Ci sono dei problemi, soprattutto infrastrutturali, che vanno affrontati subito». Il cambiamento riguarda tutti, sistema associativo compreso. Brugnoli parla di **TinkLab**: «L'Unione non può essere solo rappresentanza e servizi ma deve diventare un facilitatore, in grado di dare una visione a un intero territorio».

Unicuique suum, a ciascuno il suo, dicevano gli antichi. Che cosa accade però quando qualcuno non svolge il proprio ruolo, come nel caso del governo italiano e della politica in generale? **Univa ha provato a dare una risposta concreta**, varando una **manovra privata per lo sviluppo**, otto progetti per una politica industriale associativa. Si va dallo **Smartup**, laboratorio di innovazione nato in collaborazione con l'università **Liuc di Castellanza**, la cui funzione è diffondere e accelerare i processi di innovazione sul territorio, al **Lean club**, per migliorare i modelli organizzativi, dal **welfare aziendale** alla **finanza d'impresa** (nuove iniziative sui bond di distretto, Borsa italiana e Horizon 2020), **dall'energia** (consorzio Energy point Univa) alla **formazione** (progetto generazione d'industria), passando per l'**internazionalizzazione** (missioni accompagnate all'estero) e le **relazioni industriali** (il modello varesino della concertazione).

Otto azioni concrete per attenuare quelle differenze di sistema che ci rendono meno competitivi sul mercato e costantemente in ritardo rispetto ai nostri competitor. «È un piano strategico organico e coerente – conclude Brugnoli –. Una sorta di scalata al cambiamento per accompagnare le imprese nella salita al nuovo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

